

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

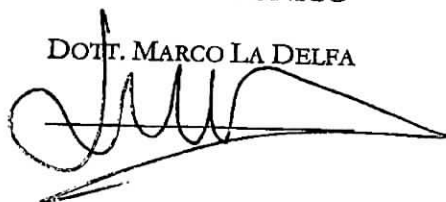
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

IL REVISORE UNICO

DOTT. MARCO LA DELFA



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni



Comune di Valguarnera Caropepe

Organo di revisione

Verbale del 11/08/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Valguarnera Caropepe che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valguarnera, lì 11/08/2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco La Delfa **revisore** unico del Comune di Valguarnera Caropepe;

- ♦ ricevuta in data 21.07.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 78 del 20.07.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- indice di tempestività dei pagamenti;



- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 ;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 139 del 30/12/2015;

RILEVATO

Che come previsto per legge la contabilità economico patrimoniale è stata rinviata a luglio del corrente anno e pertanto verrà deliberata con atto separato dal rendiconto di gestione

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 72 del 28/06/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1723 reversali e n.1627 mandati;
- non risultano mandati di pagamento emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da 1.290.097,79;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SPA, reso come previsto nella deliberazione e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			294.027,96
Riscossioni	1.695.173,56	9.464.937,95	11.160.111,51
Pagamenti	2.041.857,72	9.205.370,42	11.247.228,14
Fondo di cassa al 31 dicembre			206.911,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			206.911,33
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	206.911,33
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	206.911,33

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 201.808,26 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2014	2015
Disponibilità			
Anticipazioni		889.913,27	1.016.758,76
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			264	265
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione			1.877.781,00	1.733.680,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		889.913,27	1.016.758,76	1.290.097,79
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				47.413,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.733.680,00

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da ritardo nei versamenti di parte corrente della regione siciliana che non ha trasferito € 313.527,92 di parte corrente, € 38.640,00 di ricovero minori, € 299.332,40 di contributi per personale precario e € 90.820,78 di ricoveri disabili e altri trasferimenti € 163.862,47 per un totale di € 906.183,57

Si precisa altresì che molte entrate come si evidenzierà in seguito sono accertate al riscosso e quindi non sono contabilizzati tra i residui attivi (oneri di urbanizzazione, contravvenzioni codice della strada, proventi beni immobili)

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 424.497,88 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	7.150.943,64	13.305.496,68	11.606.074,11
Impegni di competenza	meno	7.149.415,28	12.937.225,60	11.635.666,55
Saldo		1.528,36	368.271,08	-29.592,44
quota di FPV applicata al bilancio	più			590.305,55
Impegni confluiti nel FPV	meno			136.215,23
saldo gestione di competenza		1.528,36	368.271,08	424.497,88

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	9.464.937,95
Pagamenti	(-)	9.205.370,42
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	259.567,53
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	590.305,55
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	136.215,23
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	454.090,32
Residui attivi	(+)	1.550.830,61
Residui passivi	(-)	2.294.080,90
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-743.250,29
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-29.592,44

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2016	2014	2015
Entrate titolo I	2.761.214,86	3.033.282,45	3.138.745,58
Entrate titolo II	1.754.246,14	1.741.945,09	2.257.089,88
Entrate titolo III	144.761,55	170.125,62	185.860,07
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.660.222,55	4.945.353,16	5.581.695,53
Spese titolo I (B)	4.813.312,26	4.798.372,85	4.901.617,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	133.313,14	123.777,51	124.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-286.402,85	23.202,80	556.077,60
FPV di parte corrente iniziale (+)	278.478,98		410.145,36
FPV di parte corrente finale (-)	136.215,23		278.478,98
FPV differenza (E)	142.263,75	0,00	131.666,38
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	-25.227,51		-25.227,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	12.188,75	1.339,13	0,00
Contributo per permessi di costruire	12.188,75		
Altre entrate (specificare)		1.339,13	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	23.013,57	187.806,52
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		23.013,57	187.806,52
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-157.177,86	1.528,36	474.709,95
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2015	2014	2015
Entrate titolo IV	311.111,24	430.611,49	255.797,46
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	311.111,24	430.611,49	255.797,46
Spese titolo II (N)	508.391,15	452.285,93	443.603,98
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-197.279,91	-21.674,44	-187.806,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	12.188,75	1.339,13	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		23.013,57	187.806,52
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	311.826,57		182.742,99
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	182.357,91	0,00	182.742,99
	-54.819,95		657.452,94

HL

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	278.478,98	
FPV di parte capitale	311.826,57	136.215,23

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed Internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	264.333,74	264.333,74
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	20.142,20	20.142,20
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	284.475,94	284.475,94

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

21

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	164.946,73
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	164.946,73
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni progressi	25.227,51
Oneri straordinari della gestione corrente	27.822,20
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre	29.664,04
Totale spese	82.713,75
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	82.232,98

Si precisa che l'Ente per l'anno 2016 non ha avuto contributi e trasferimenti comunitari e pertanto non è tenuto a redigere il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali.

Non sono state contabilizzate a servizi conto terzi spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

24

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.626.223,05, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			294.027,96
RISCOSSIONI	1.695.173,56	9.464.937,95	11.160.111,51
PAGAMENTI	2.041.857,72	9.205.370,42	11.247.228,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			206.911,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			206.911,33
RESIDUI ATTIVI	2.842.483,55	1.550.830,61	4.393.314,16
RESIDUI PASSIVI	543.706,31	2.294.080,90	2.837.787,21
<i>Differenza</i>			1.555.526,95
<i>meno FPV per spese correnti</i>			136.215,23
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.626.223,05

Per la maggior parte le entrate sono state accertate per cassa.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.109.689,86	1.981.629,96	1.626.223,05
di cui:			
a) parte accantonata		2.101.534,41	1.891.397,37
b) Parte vincolata	1.109.689,86	603.884,19	192.825,58
c) Parte destinata a investimenti			230.736,92
e) Parte disponibile (+/-) *		-723.788,64	-688.736,82

JK

Il revisore ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	174.048,45			0,00	174.048,45
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				46.100	46.100,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		230.736,92		0,00	230.736,92
altro			18.777,13	1.845.297,37	1.864.074,50
Totale avanzo utilizzato	174.048,45	230.736,92	18.777,13	1.891.397,37	2.314.959,87

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

- tutti i vincoli rispetto all'andamento della gestione e alle somme iscritte a consuntivo 2015 sono riportati correttamente;
- l'avanzo deve essere utilizzato prioritariamente al finanziamento di debiti fuori bilancio ed in base alla natura del vincolo che lo ha generato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	Iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		4.945.904,61	1.695.173,56	2.842.483,55	- 408.247,50
Residui passivi		2.667.997,06	2.041.857,72	543.706,31	- 82.433,03

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2016
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-29.592,44
		-29.592,44
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		408.247,50
Minori residui passivi riaccertati (+)		82.433,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		-325.814,47
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-29.592,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		-325.814,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.981.629,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.626.223,05

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.845.297,37
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	40.500,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.600,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.891.397,37

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.777,13
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	404.785,37
TOTALE PARTE VINCOLATA	423.562,50

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	2.101.534,41
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	413758,86
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	157.522,82
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1845298,37

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 40.500 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 205.039,28 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 50.000,00.. già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 50.00,00 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 80.000,00 che saranno accantonati nei bilanci 2017 e 2018.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal responsabile degli affari generali dell'ente incaricato a seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene quanto segue:

negli ultimi anni è stata costituito l'ufficio contenzioso e attribuita la responsabilità al I settore che ha redatto diverse relazione sul contenzioso, predisponendo una ricognizione analitica che ha permesso la definizione di diverse problematiche come tra l'altro si evince dalla proposta di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non e' stata accantonata somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 anche perché sono stati stralciati dal bilancio i crediti vantati verso ATO ENNAEUNO e sono stati inseriti come vincoli cancellazione di residui passivi Ato rifiuti per €.174.048,45

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.100,00 .sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

27

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015

L'ente ha provveduto in data 20 03 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Si riporta di seguito i dati ufficiali della certificazione trasmessa al MEF

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:
Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

Competenza

1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	278
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	311
3 ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.805
4 SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5.382
5=1+2+3-4	
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	12
6 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	
E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	12

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2016	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	500.000,00	538.250,28	754.347,41
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	92.840,00	250.368,17	114.530,43
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	324.705,27	330.372,53	359.442,35
Imposta comunale sulla pubblicità	12.437,61	5.303,39	5.287,18
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	929.982,88	1.124.294,37	1.233.607,37
Categoria II - Tasse			
TOSAP	65.164,15	34.229,78	79.619,84
TARI	758.562,00	834.000,00	758.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	72.103,76	36.664,34	37.285,23
tsai	281,09		192.639,49
Totale categoria II	896.111,00	904.894,12	1.067.544,56
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	935.120,98	1.004.093,96	837.593,65
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	935.120,98	1.004.093,96	837.593,65
Totale entrate tributarie	2.761.214,86	3.033.282,45	3.138.745,58

In merito si osserva il decremento delle entrate al titolo I dovuto alle trattenute che opera lo stato per IMU, inoltre si rileva una lieve riduzione delle somme accertate ed incassate per addizionale comunale IRPEF.

87

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione IC/IMU	92.840,00	0,00	#DN/01	55,00%	55,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DN/01	0,00%	
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi	72.103,76	72.103,76	0,00%		
Totale	164.943,76	72.103,76	0,08%	43,71%	55,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	570.519,19	100,00%
Residui riscossi nel 2016	52.897,59	9,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	517.621,60	90,73%
Residui della competenza		
Residui totali	517.621,60	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	2.187	30.278	24.377,50
Riscossione	2.187	30.278	24.377,50

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	2.187,00	100,00%
2015	30.278,00	100,00%
2016	24.377,50	100,00%

Non ci sono somme da riscuotere a residui per tale tipologia di entrata.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2016	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	260.692,35	282.394,94	234.176,49
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.194.221,39	1.403.204,23	1.715.444,08
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	299.332,40	54.496,32	307.469,31
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		1.849,60	
Totale	1.754.246,14	1.741.945,09	2.257.089,88

Sulla base dei dati esposti si rileva una notevole riduzione dei trasferimenti.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	€ 111.765,87	41.974,52	39.599,61
Proventi dei beni dell'ente	€ 23.068,00	16.058,43	46.817,49
Interessi su anticip.ni e crediti		1.716,22	111,78
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	€ 9.927,68	110.376,45	99.331,19
Totale entrate extratributarie	144.761,55	170.125,62	185.860,07

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	30.597,79	39.455,60	-8.857,81	77,55%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	30.597,79	39.455,60	-8.857,81	77,55%	

M

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	17.000,00	16.385,66		20.142,20	
riscossione	15.588,78	16.385,66		20.142,20	
%riscossione	91,70	100,00	-	100,00	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	17.000,00	16.385,66	20.142,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	17.000,00	16.385,66	20.142,20
destinazione a spesa corrente vincolata	15.588,78	16.385,66	20.142,20
Perc. X Spesa Corrente	91,70%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Non esistono somme iscritte a residuo per tale tipologia di entrata

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 22.400,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 a causa di una maggiore somma riscossa per loculi cimiteriali.

Non esistono residui da riscuotere per tale tipologia di entrata. Le somme sono state accertate al riscosso.

Handwritten signature

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	2.022.783,40	€ 1.921.918,04	-100.865,36
102 imposte e tasse a carico ente	134.956,93	€ 134.559,53	-397,40
103 acquisto beni e servizi	2.049.428,22	€ 2.106.471,63	57.043,41
104 trasferimenti correnti	394.306,85	€ 298.904,75	-95.402,10
105 trasferimenti di tributi			119.855,31
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	104.066,28	€ 119.855,31	-223.921,59
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti	196.076,25	€ 231.603,00	35.526,75
TOTALE	4.901.617,93	€ 4.813.312,26	-88.305,67

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 -per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	2.265.683,00	1.921.918,04
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	143.272,00	134.559,53
Altre spese: rettificazioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.408.955,00	2.056.477,57
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.408.955,00	2.056.477,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

M

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non conferito incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 e non ha superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	4.914,00	50,00%	2.457,00	1.991,00	0,00
Formazione	4.966,00	50,00%	2.483,00	800,00	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 801,80 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

M

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

La delibera giunta comunale n. 63 del 24/05/2017 è stato approvato il piano di contenimento delle spese di finanziamento per gli anni 2017/2018/2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 119.855,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 10,49%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,57 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Gli Impegni pari ad € 508.391,15 sono pari al 29% rispetto agli stanziamenti iniziali. Tutte le spese sono state finanziate con entrata a specifica destinazione, entrate regionali per investimenti al netto delle quote che risultano finanziate dal fondo pluriennale vincolato..

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha acquistato immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,01%	0,01%	0,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.390.268,00	1.266.490,49	1.142.490,49
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-123.777,51	-124.000,00	133.313,14
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.266.490,49	1.142.490,49	1.275.803,63
Nr. Abitanti al 31/12	7.914,00	7.914,00	7.866,00
Debito medio per abitante	160,03	144,36	162,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	66.294,98	104.066,28	119.855,31
Quota capitale	123.777,51	124.000,00	133.313,14
Totale fine anno	190.072,49	228.066,28	253.168,45

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazione di liquidità

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

JY

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 72 del 28/06/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro

Il revisore unico rileva come esposto in relazione al conto consuntivo approvato dalla giunta comunale che è stato variato un accertamento, accertamento per somme effettivamente incassate nel 2017 ma di competenza del 2016 derivanti da trasferimenti regionali, pertanto le risultanze dei residui attivi di cui alla deliberazione n. 72/2017 vengono variate in sede di approvazione del conto consuntivo da parte della giunta e dell'Organo consiliare.

81

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	577.345,33	315.377,17	365.013,72	308.233,13	401.459,98	602.586,02	2.570.015,35
di cui Tarsu/tari	558.591,05	216.549,01	257.855,08	135.650,74	174.965,02		1.343.610,90
di cui F.S.R o F.S.				20.589,43	5.613,75		28.203,18
Titolo II		15.011,24	2.957,83	10.477,57	396.740,64	770.929,17	1.196.116,45
di cui trasf. Stato		15.011,24			17.473,24		32.484,48
di cui trasf. Regione			2.957,83	10.477,57	379.267,40		392.702,80
Titolo III	267.336,81		30.000,00		29.888,47	3.356,27	330.581,55
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	844.682,14	330.388,41	397.971,55	318.710,70	828.089,09	1.378.871,46	4.096.713,35
Titolo IV	10.000,00					163.862,47	173.862,47
di cui trasf. Stato	10.000,00						10.000,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.862,47	173.862,47
Titolo VI	78.126,56						78.126,56
Totale Attivi	932.808,70	330.388,41	397.971,55	318.710,70	828.089,09	1.540.733,93	4.348.702,38
PASSIVI							
Titolo I	18.975,04	6.790,52	48.042,13	27.835,34	190.581,19	996.382,91	1.268.607,13
Titolo II	45.444,28			6.813,58	34.186,85	405.492,45	491.937,16
Titolo III		295,32	603,92				899,24
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	64.419,32	7.086,84	48.646,05	34.648,92	224.768,04	1.401.875,36	1.781.443,53

Si rileva che la maggior parte dei residui attivi sono inerenti la TARSU la cui riscossione in proprio avviene dal 2014 e quindi sono tutte somme a carico della SERIT Sicilia.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		33.746,83	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		4.500,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	43.254,60	32.673,00	
Totale	43.254,60	70.919,83	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono state

Predisposte due delibere per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per i quali immediatamente si è provveduto a predisporre la proposta di consiglio comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio; Si invita l'Ente a verificare e dare copertura agli stessi mediante prelievo dal fondo delle passività potenziali iscritto in bilancio;

Inoltre viene rilevato che è stato approvato atto di giunta comunale n. 69 del 23/06/2017 una proposta di transazione per il debito nei confronti dell'ASI.

Tutti questi provvedimenti sono stati richiamati e citati nel provvedimento della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'ente con nota del 16/06/2017 ha richiesto i dati alle partecipate e non ha ottenuto riscontro

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato non aveva dal piano adottato nessuna dismissione da poter effettuare giusto tra l'altro il parere della Corte dei Conti richiesto e rilasciata dalla competente sezione in merito, e pertanto non era tenuto ad inviare la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

M

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla deliberazione del rendiconto.

L'indice è pubblicato sul sito internet dell'Ente

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 7/10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Non vengono rispettati il parametro 3/6/9

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	18/05/2017
Economo	31/01/2017
Riscuotitori speciali	
Concessionari	21/02/2017 -- 30/03/2017



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- non sono state rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie nel corso del 2016;
- si è verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- si è certificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- si è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- si prende atto che la contabilità economico patrimoniale differita come termini al 31/07/2017 non è stata ancora predisposta;
- si rileva che l'Ente riduce il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui;
- Sono stati rispettati nella determinazione dell'avanzo tutti i vincoli di destinazione.

Si precisa che è pervenuta nell'anno 2017 una richiesta da parte della Corte dei Conti acquisita al protocollo n. 5669 che rilevava:

- a) Relazionare su residui attivi;
- b) Relazione sulle passività potenziali;
- c) Specifiche su parte accantonata e vincolata sull'avanzo di amministrazione;
- d) Relazione su debiti fuori bilancio

Si è proceduto a dare apposita relazione sugli aspetti di cui è stato richiesto approfondimento e alla data odierna non si è avuto ulteriore riscontro.

Osservazioni:

a) ANTICIPAZIONE DI CASSA:

L'ente per l'esercizio 2014, per l'esercizio 2015 e per l'esercizio 2016 ha utilizzato anticipazione di cassa.

L'utilizzo di anticipazione è dovuto da un considerevole importo di residui attivi dovuti alla riscossione TARSU TARI e ICI violazioni, nonché alla differenza temporale tra riscossioni in competenza e pagamenti dei servizi.

In merito pur osservando che diverse attività sono state poste in essere per velocizzare le riscossioni si rileva il permanere dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Si esorta tuttavia l'Ente a limitare l'anticipazione somme, se non per quelle strettamente necessarie e per il pagamento di spese che vengono finanziate con entrate a specifica destinazione.

b) DEBITI FUORI BILANCIO PASSIVITA' POTENZIALI:

Si chiede di allegare agli atti le attestazioni da parte dei responsabili della insussistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio, prendendo atto che i debiti per i quali si è espresso parere si sono formati nel corso del 2017.

Si rileva che in sede di nota trasmessa alla Corte dei Conti l'ufficio competente ha trasmesso una relazione dettagliata sulle passività al 31/12/2016, che è stata allegata alla documentazione trasmessa alla Corte.

Il revisore in merito ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali esorta l'ente a chiudere transattivamente, ove possibile i contenziosi potenziali, e ad inserire apposito stanziamento in bilancio di previsione che possa permettere la copertura di bilancio di oneri straordinari della gestione corrente tenuto conto della relazione già predisposta dal I settore.

c) RESIDUI ATTIVI e Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:

L'ente ha stralciato i crediti nei confronti di ENNAEUNO e ha inserito un FCDE congruo.

Alla luce della modifica della normativa da attuare nel 2019 esorta comunque a ridurre quanto più possibile la formazione di residui della competenza e a velocizzare o stralciare i residui attivi da residui qualora inesigibili

d) **CONTABILIZZAZIONE SERVIZI CONTO TERZI:**

Si esorta l'ente ad utilizzare i servizi conto terzi solo nei casi previsti per legge ;

e) **REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE E PIANO CONTENIMENTO DELLE SPESE:**

Si esortano gli uffici preposti a predisporre il referto del controllo di gestione e il referto sul contenimento delle spese, e di avviare tutti i controlli previsti dal regolamento sui controlli interni adottato dal Consiglio Comunale delibera n.13/2013

Si invitano gli uffici di relazionare in merito e di inviare tutte le comunicazioni per conoscenza all'organo di revisione.

f) **TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI:**

Si esorta l'ente a pubblicare sul sito l'esito del monitoraggio e a esortare gli uffici alla corretta tenuta del registro unico delle fatture e alla corretta gestione dei crediti sulla piattaforma ministeriale di certificazione crediti.

Si rileva che sul sito è stato pubblicato il referto in merito.

g) **PAREGGIO DI BILANCIO SALVAGUARDIA EQUILIBRI**

Si precisa che per l'anno 2016 l'Ente non ha adottato delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio come previsto dalla normativa, va considerato che il Bilancio 2016-2018 è stato approvato il 27/06/2016 dall'Ente e che la verifica del permanere degli equilibri era già insita nel documento di bilancio e che l'equilibrio di bilancio ed il pareggio di bilancio è stato rispettato.

Si esorta in ogni caso l'Ente a monitorare il pareggio di bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio

h) **SOCIETA' PARTECIPATE** - L'ente non ha prodotto nessuna documentazione in merito al rispetto dei seguenti dati normativi:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);

Si esorta l'Ente a richiedere la documentazione alle società e ad inviare tutta la documentazione al presente organo.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che per i rilievi espressi sopra si provveda ad integrare le attestazione dei responsabili di settore in merito all'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2016. Si propone, altresì, di vincolare l'avanzo di amministrazione per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili).

L'ORGANO DI REVISIONE

